

■ **CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE (CAS)** / Fondata nel 1997 dall'accorpamento di tre distinti enti

La rete era un vanto ingegneristico. Deve ritornare così

Storicamente i viadotti del Cas sfoggiavano soluzioni all'avanguardia. Ecco ora i programmi di rilancio infrastrutturale



Da sinistra:
il presidente
del Cas,
Rosario
Faraci con il
governatore
della Regione
Sicilia,
Rosario
Crocetta

Il Cas, Consorzio per le Autostrade Siciliane, ente pubblico regionale non economico, è stato costituito nel 1997 dall'accorpamento dei tre distinti enti Messina Catania Siracusa, Messina Palermo e Siracusa Gela succedendo in tutti i loro rapporti giuridici. Esso si prefigge la costruzione, la gestione e l'esercizio delle autostrade assegnate. In atto Messina-Palermo (181,8 Km aperti al traffico con pedaggio), Messina-Catania (76,8 Km aperti al traffico con pedaggio) e Siracusa-Gela (in esercizio da Cassibile a Rosolini per circa 40 km senza pedaggio, in costruzione da Rosolini a Modica per 19,5 km, in corso di definizione le procedure di completamento dei restanti 83,5 km fino a Gela). Al fondo consortile, di 36.855.315,27 euro, aderiscono per il 90,38% la Regione Siciliana e per le rimanenti quote enti locali e territoriali.

Autostrada

Messina-Palermo A20

Ideata negli Anni 60 con ardite progettazioni e tecniche ingegneristiche sofisticate all'avanguardia per il tempo, il tracciato è armonicamente inserito nel paesaggio naturale del territorio e dell'ambiente. Alcune tratti si sviluppano in una pressoché ininterrotta successione di gallerie e di viadotti anche a quote notevolmente elevate. Essa è meta di studio e visite di progettisti internazionali e di Università italiane per la sua grandiosità e imponenza infrastrutturale. Lunga 181,8 chilometri, gli ultimi 41 sono stati aperti nel dicembre 2004. Nella fase di costruzione fu inclusa tra gli obiettivi prioritari del Governo e la Regione Siciliana la classificò come priorità assoluta tra gli obiettivi.

Nel 1969 furono appalti i primi lavori cui seguirono gli altri con felice cadenza operativa. Quindi nel 1998 vi fu il blocco delle costruzioni autostradali per la Bucalossi stoppando il disegno della Sicilia di una viabilità



Messina: viadotto Ritiro

che collegasse tutte le aree geografiche dell'Isola. Tra il 2001 ed il 2004 il Cas recupera i finanziamenti per il completamento dei 41 km rivisitando le progettazioni, definendo le gare d'appalto, accelerando le diverse autorizzazioni istituzionali e normative, eliminando i possibili ostacoli ai lavori; componendo i vari fallimenti delle imprese che si erano in precedenza aggiudicati gli appalti ed i contenziosi di quelle che avevano vinto le vecchie gare. Nel 2004 la inaugurazione dell'ultima tratta Furiano-Castelbuono.

Autostrada

Messina-Catania A18

Anch'essa progettata negli Anni 60, fin dall'apertura è la 3ª arteria autostradale per transiti del territorio nazionale. Iniziati i lavori nel 1965 è stata aperta al traffico nel 1971. Concepita per accorciare le distanze tra Messina e Catania, ha contribuito ad accrescere unico grande agglomerato nella Sicilia Orientale, favorendo gli insediamenti industriali e imprenditoriali, trascinandolo le realtà di Siracusa e di Ragusa che in quel momento storico e sociale stavano emergendo come ricche comunità economiche.

Autostrada

Siracusa-Gela A18

È stata progettata per servire l'area industriale, turistica e agricola del Sud Est della Sicilia priva di grandi arterie

viarie. Progettualmente l'intero tracciato si snoda entro i territori delle province di Siracusa, Ragusa e Caltanissetta interessando i comuni di Siracusa, Avola, Noto, Rosolini, Ispica, Modica, Scicli, Ragusa, S. Croce Camerina, Comiso, Vittoria, Acate e Gela). La tratta è funzionale all'aeroporto di Comiso ed è utilizzabile come via di fuga nel caso di ripetersi di tristi eventi naturali come il terremoto del 1990. Nel 1984 viene aperto il tratto Siracusa-Cassibile, quindi, la stasi della Bucalossi. Nel 1997 la ripresa con un primo finanziamento di 475 miliardi per un 1° tronco che implica un aggiornamento delle progettazioni, quindi i progetti esecutivi dei lotti "Avola", "Noto" e "Rosolini"

Il Cas in cifre

PERSONALE

1 Dirigente Generale
2 Dirigenti
131 Dipendenti amministrativi/tecnici
226 Operatori di Esazione Full Time/part time

STRUTTURA TECNICA

27 Svincoli autostradali
51 Aree di sosta nelle due corsie
353 Viadotti nelle due direzioni di marcia
159 Gallerie nelle due direzioni di marcia
196 Colonnine SOS nelle due direzioni di marcia
4 Centri operativi
4 Zone di manutenzioni

SERVIZI AGLI UTENTI

- 135 Porte di Esazione nei complessivi 27 Caselli
- 4 Punti Blu di assistenza pedaggio ed agli utenti
- 1 Controllo centralizzato dei transiti
- 14 Aree di servizio
- 349 erogatori di carburante con n.203 super SP n. 134 gasolio e n. 12 GPL
- 1 ristorante
- 14 bar
- 14 snack market
- servizi igienici per disabili in 14 aree.
- piazzole di carico dell'acqua potabile per camper ed autocaravan in 13 aree.
- Nurseria in 2 aree
- Bancomat in 1 area
- Docce in 12 aree
- Telefono-fax in 14 aree
- Parcheggi per automezzi leggeri e pesanti in 14 aree
- Video sorveglianza in 14 aree

Servizio di sorveglianza attrezzata e assistenza al traffico h 24
Servizio di bonifica ambientale e smaltimento rifiuti speciali

2 Sottosezioni di Polizia Stradale direttamente ubicate all'interno della A20 ed A18 (in itinere nella Sr-Gela) e altre a ridosso dell'intera rete autostradale

Ultimi interventi avviati

Manutenzioni ordinarie e straordinarie € 45.000.000,00
Costruzione Lotti 6-7-8 € 215.660.900,97
Riqualificazione Galleria Capo d'Orlando € 6.862.107,00
Riqualificazione Galleria Tindari € 8.764.127,32
Riqualificazione Viadotto Ritiro € 43.522.943,18

Entrate annuali da pedaggio 75 milioni di euro (media degli ultimi anni)

Transiti 2014 = 46.580.292

Autostrada Messina Palermo A20 = 19.102.476
Autostrada Messina Catania A18 = 27.477.816

e a seguire si lavora per tutti i Lotti fino a Ragusa. Attualmente oltre la tratta in esercizio da Cassibile a Rosolini, sono stati avviati i lavori di costruzione dei Lotti 6-7-8 da Ispica a Modica, sono in corso di definizione l'iter

progettuale e finanziario per i successivi lotti Scicli, Irmínio, Ragusa, S. Croce Camerina, Comiso, Vittoria, Dirillo e Gela.

Il Cas, ponendosi a servizio della comunità locale ha finanziariamente fatto fronte,

tra l'altro, alla costruzione dello Svincolo di collegamento con la S.P. n. 14 Siracusa-Canicattini Bagni con la tratta Siracusa-Cassibile nonché della Bretella di collegamento tra lo svincolo di Noto e la S.P. Noto-Pachino.

Faraci: "Completeremo l'anello autostradale"

Il presidente, rilevate criticità al momento del suo insediamento nel 2013, ha impostato un radicale cambio di gestione

“Quando ho assunto la presidenza nell'ottobre 2013 ho trovato alcune disfunzioni, delle criticità, un certo rilassamento nel lavoro, servizi agli utenti datati, un sostenuto contenzioso conseguente alla ultra decennale gestione commissariale dell'ente, oltre che una assenza di managerialità operativa”, spiega il presidente del Cas, Rosario Faraci. **“**Con il Consiglio direttivo ci siamo rimboccate le maniche

e passati alla gestione del fare con trasparenza, con costanza e tenacia, senza mai spegnere il motore - prosegue Faraci -. Prima di ogni cosa è stato predisposto il Piano di rilancio della intera rete autostradale con una corposa progettazione di lavori a breve, medio e lungo termine per oltre 250 milioni di euro. Tra pochi anni consegneremo alla Sicilia le autostrade adeguatamente messe in sicurezza e i servizi per gli

utenti a livelli europei. Si tratta - sottolinea Faraci - di una dovuta costante attenzione per una rete autostradale che è pure la stazione appaltante più ricca e importante della Sicilia subito dopo la Regione. Certamente una decisione coraggiosa per porre fine ad anni di ritardi. Recentemente, con il presidente della Regione, Rosario Crocetta - conclude Faraci - sono stati convenuti anche altri obiettivi per raggiungere il traguardo del risanamento, del riordino e del rilancio della struttura, perché la stessa sia concreto riferimento del sistema dei trasporti della grande viabilità in Sicilia e soprattutto per completare l'anello autostradale siciliano”.